

# OLTRE I CONFINI

## Immigrati, ma bresciani in attesa di sognare

Italiani a tutti gli effetti, ma senza cittadinanza. Il difficile percorso di 30mila ragazzi nati da noi

■ Tifano Inter, Juve, Brescia. Guardano Italia Uno, indossano jeans e felpa, ascoltano Tiziano Ferro. Ma a 18 anni, ancor prima di entrare in auto con la patente nuova di fiamma, imboccano i corridoi della burocrazia - spesso un labirinto - e s'addentrano nell'iter di acquisizione della cittadinanza. Sono nati qui,

**PARLIAMONE**  
Incontro dibattito  
organizzato  
dalla Cisl  
per discutere  
con gli studenti  
di Itis Castelli  
e Cfp Zanardelli

ma le loro radici sono lì: Costa d'Avorio, Marocco, India, Senegal. Li chiamano «immigrati di seconda generazione» (o «generazione 2g»), il 61% di loro è nato in Italia, nella nostra provincia - secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2011 - sono 28.453; 5.522 nel solo capoluogo.

Della Moretta del Giornale di Brescia, alla presenza degli studenti di Itis Castelli e Cfp Zanardelli.

«Un problema? Sì. Ma esclusivamente di matrice burocratica», asserisce Amin, figlio di marocchini, da 12 anni nel nostro Paese. «Un problema di carte - chiarisce - di ricevute di pagamento e bollettini

postali da esibire in luogo dei documenti d'identità. Quando sono con i miei compagni non mi sento diverso, per nulla». E no, infatti, «perché siamo tutti uguali», incalza l'amico Nicola, sostenitore di un'integrazione che «da basi culturali condivise faccia scaturire un pro-

getto comune di vita migliore». Pensarlo è già qualcosa, ma poi i ragazzi «2G», come la 18enne Vanessa, nata in Italia da genitori ivoriani, fanno i conti con la realtà.

«Prima ho dovuto richiedere passaporto e permesso di soggiorno singoli, sganciandomi da quelli dei miei», racconta, «e sto aspettando il riscontro definitivo». Nell'attesa, «impossibile accedere a bandi pubblici», per dime una pren-

dendola dalle testimonianze di «18 Ius soli», documentario di Fred Kowornu sul tema del diritto di cittadinanza trasmesso ieri mattina.

«Di cosa c'è bisogno? - chiude Giovanna Mantelli - Di un impegno serio, dell'abbassamento da dieci a cinque anni del periodo utile a ottenere la cittadinanza, di passare dall'istituto dello "ius sanguinis" (cittadinanza italiana, per esempio, se uno dei due genitori è cittadino italiano, ndr) allo "ius soli"». Letteralmente, diritto di suolo. Perché a diciott'anni si possa iniziare a plasmare sogni. Di vita, non di carta.

Raffaella Mora

### CENTRO MIGRANTI

«L'iter per il riconoscimento di un diritto naturale»

■ Li ha accompagnati nella rivendicazione «di un diritto naturale», qual è la cittadinanza secondo il direttore del Centro Migranti, Giovanni Boccacci. Di casi ne ha visti, talvolta gli è capitato di rimanere impigliato nelle maglie della burocrazia: «Pensate - narra - che stando a una circolare del 2007, l'acquisizione della cittadinanza è vincolata alla regolarità dei genitori sul suolo italiano al momento della nascita del figlio», ovvero dell'immigrato di seconda generazione. «Attraverso un ricorso abbiamo consentito a un giovane bloccato da questa situazione di diventare cittadino italiano», spiega

ancora Boccacci. Là fuori, la generazione 2g è un esercito «di 398mila ragazzi», interviene Giovanna Mantelli, segretario Cisl, «per i quali l'ottenimento della cittadinanza è normato dalla legge 91 del 1992, fondata sullo strumento dello "ius sanguinis"». Una forma che, sostiene Lorenzo Todeschini (presidente Anolf Lombardia), trasfigura «in qualche modo un diritto in un privilegio, generando conseguentemente disparità nel percorso che dovrebbe condurci ad acquisire, tutti indistintamente, la cittadinanza del mondo».

ra. mo.



Un gruppo di stranieri in occasione di una festa locale

### I FRAME

AVARINDA



«Mi sento italiano, anche senza cittadinanza, perché vivo qui da quando ho tre anni».

VALENTINO



«L'Italia non si sta aprendo ai nuovi orizzonti, la gente si sposta dove si sente meglio accolta».

ANASTASIO



«Io, non essendo cittadino italiano, devo portarmi appresso questo: il permesso di soggiorno».

GEORGIANA



«Mi ha segnato a 18 anni dover lasciare le impronte digitali: un'esperienza sconvolgente».

LILLA SPA GROUP

**MA GAZ ZINI F\***

orna il reparto baby junior: su tutto sconto 500%

marchi firmati a prezzi incredibili!

VENUTA PROMOZIONALE

**MOLINETTO DI MAZZANO**  
Via San Rocco 71/73  
Brescia  
Ph. +39 030 2120670

**CONCESIO**  
Viale Europa 19  
Brescia  
Ph. +39 030 2186115

**DESENZANO DEL GARDA**  
Shopping Center Le Vele  
Viale Marconi 11  
Brescia  
Ph. +39 030 9990389

**MADONNA DI CAMPIGLIO**  
Viale Dolomiti di Brenta 30  
Trento  
(ex cinema Quill)

OPENING SOON